RIFIUTI DELLA CALABRIA A PECCIOLI LEGAMBIENTE SBOTTA. E LEGA NORD ATTACCA: «SI NASCONDE LA POLVERE SOTTO IL TAPPETO»

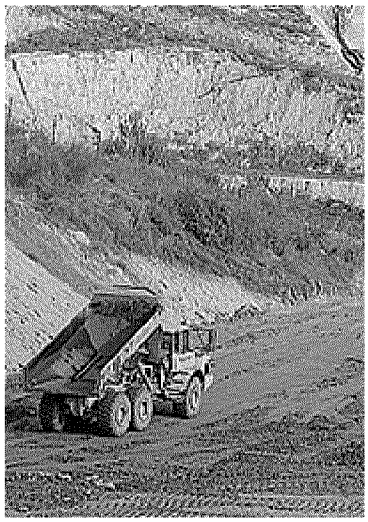
«La Regione trovi il coraggio e chiuda le discariche di Legoli e Grillaia»

POLITICA e associazioni ambientaliste in subbuglio dopo la notizia che alla discarica di Legoli arriveranno rifiuti dalla Calabria in seguito ad un accordo interregionale sottoscritto dalla Toscana (fino a 250 tonnellate al giorno solo a Legoli e fino a 600 giornaliere su tutto il territorio regionale). L'analisi di Legambiente Valdera è spietata: «Aver costruito così tante discariche e inceneritori – scrive Legambiente sulla propria pagine Facebook – è stato un atto miope e disincentivante per l'attuazione delle buone pratiche di riduzione dei rifiuti mentre per gli amministratori è sembrato essere un atto molto responsabile e coraggioso». «Successivamente – scrive ancora Legambiente – queste discariche sono diventate un modo per riciclare ex-sindaci/amministratori e far soldi cercando rifiuti in tutta Italia. Servirebbe un atto di coraggio da parte dalle Provincia e dalla Regione interrompendo le continue nuove autorizzazioni di questi impianti, chiudendo e mettendo in sicurezza discariche come quella de La Grillaia e quella di Legoli».

POI L'AFFONDO sui nuneri, perché se la Calabria è al penultimo posto tra le regioni per percentuale di raccolta differenziata, la nostra regione non sta meglio. «La Toscana si classifica solo al 13° posto nella classifica Ispra per raccolta differenziata – riprende Legambiente – con il 42% e ben 596 Kg/abitante di rifiuti prodotti, in compenso la Toscana ha una sovra-abbondanza di impianti già autorizzati allo smaltimento e altri inceneritori come quello di Case Passerini stanno arrivando pronti per smaltire rifiuti provenienti da ogni luogo». Fin qui Legambiente ma anche la politica si è fatta sentire nella giornata di ieri. Il capogruppo in consiglio regionale di Fratelli D'Italia Giovanni Donzelli ha presentato un'interrogazione puntando il dito soprattutto sull'aspetto economico. «L'accordo allegato alla delibera 817 del 4 agosto non specifica alcuna erogazione di denaro alla Regione Toscana da parte dalla Calabria - rileva Donzelli - temiamo che Rossi abbia sottoscritto il solito accordo a favore dei impianti gestiti dai soliti amici. Guarda caso nella gestione degli impianti che smaltiranno i rifiuti sono coinvolti, a vario titolo, banca Monte dei Paschi, Fidi Toscana e numerosi consorzi di cooperative». Ha presentato un'interrogazione anche la consigliera della Lega Nord Elisa Montemagni. «Questa è la politica di chi nasconde la polvere sotto il tappeto – rilancia Montemagni – una politica che, in questo caso, non responsabilizza la Calabria e non le da neanche gli stimoli giusti per adeguarsi alle normative, costruendo impianti di smaltimento».

L.C.

LA CONTROMOSSA
Intanto il consigliere d'opposizione Donzelli presenta un'interrogazione



AL CENTRO DEL DIBATTITO
La discarica di Legoli a Peccioli

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.